

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER SUBENTRO NELL'ATTIVITA' DI**

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**

**LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19**

**L.R. 26/07/2003, N.14**

SCARICARE BIBBIA DEL COMUNE DA [http://www.comuni.it/bibbie/comuni/bevande](#)

**Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di**

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

Sesso: M/F \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Via/Piazza n. \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

con sede legale nel \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_

Via/Piazza n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_ PEC: \_\_\_\_\_

N° iscrizione CCIA \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

**SEGNALA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,

**IL SUBENTRO NELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE  
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**

nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Sito web \_\_\_\_\_

Rif. Catastali: \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Numero/mappale \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_  
Insegna \_\_\_\_\_

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

**DICHIARA**

di subentrare :

Inserire i dati dell'impresa o delle imprese a cui si subentra, esercenti la medesima attività nello stesso Comune. In caso di successione, conferimento, fusione indicare per ciascuna impresa se cessa l'attività nei locali indicati.

Denominazione impresa _____	C.F./P.IVA _____
iscritta al Registro Imprese di _____	al N. _____
Con sede operativa nel Comune di _____	
in Via _____ (	n. _____
in possesso di:	
( ) autorizzazione	n. _____ rilasciata in data _____
( ) Comunicazione / DIA / SCIA	presentata in data _____
( ) soggetta a chiusura	( ) non soggetta a chiusura
IN SEGUITO A	
( ) atti che prevedono atto notarile	( ) compravendita
	( ) compravendita in costanza di affitto
	( ) affitto d'azienda
	( ) donazione
	( ) fallimento
	( ) successione
	( ) fusione
	( ) conferimento in società
	( ) altre cause Specificare: _____
( ) atti che non prevedono atto notarile	( ) reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda
	( ) reintestazione a seguito di scioglimento del contratto
con atto n. _____	
( ) in corso di registrazione	
( ) registrato	il _____
notaio (o ufficio del registro in caso di successione) _____	
in data _____	al n. _____
a _____	

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

( ) In un esercizio aperto al pubblico - art . 8 L.R. Emilia R. 14/2003

che l'esercizio è a carattere:

( ) permanente
( ) stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostantive previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostantivi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande: Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2) Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3) Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostantiva prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi

che i requisiti professionali sono posseduti:

( ) **DAL RICHIEDENTE**, titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che dichiara di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

1) di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salvo cancellazione dal medesimo registro.

presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

con n° della Sezione Ordinaria\_\_\_\_\_

con n° dell' Elenco Speciale Preposti \_\_\_\_\_

con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche \_\_\_\_\_

2) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto/Ente \_\_\_\_\_ Sede Provincia \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

frazione \_\_\_\_\_ n. telefono \_\_\_\_\_

oggetto del corso \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_

riconosciuto dalla Regione /Provincia \_\_\_\_\_ con atto n. \_\_\_\_\_

3) di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____	con il n. _____
<input type="checkbox"/> 4) di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)	
nome impresa_____	sede impresa_____
Cod. Fisc._____	
<input type="checkbox"/> in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS	
inquadrato al livello _____ *	
del CCNL settore _____	con la qualifica di _____
nome impresa_____	sede impresa_____
Cod. Fisc._____	
*Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012	
<input type="checkbox"/> in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS	
dal _____	al _____
<input type="checkbox"/> in qualità di coadiutore familiare - se trattasi di coniuge, parente, affine, entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS	di _____
dal _____	al _____
<input type="checkbox"/> 5) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*	
nome dell'Istituto _____	sede _____
via _____	n.civico _____
Frazione _____	
n. telefono _____	
Titolo conseguito _____	anno di conseguimento _____
* V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011	
<b>( ) DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE(*)</b>	
Cognome _____	Nome _____
che agirà in qualità di :	
<input type="checkbox"/> delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003	
Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	
N.B. Sia per imprese individuali che per società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale (cfr. art. 71, comma 6 bis del D.lgs. 59/2010, come modificato dal D.lgs. 147/2012).	

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____	Nome _____
---------------	------------

Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

( ) il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche ( scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alla sorvegliabilità:

( ) che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

( ) l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
( ) l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11
N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.
( ) l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:
- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore, - detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S – R.D. n. 773/1931:

( ) di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 T.U.L.P.S.) da richiedere al Comune.
( ) di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S.).
( ) di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it) in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

( ) di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS:

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

( ) di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

( ) di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiara, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

- di essere a conoscenza della L. n. 633/1941 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della L. n. 214/2011 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo;
- di essere a conoscenza che, anche durante il periodo di chiusura, l'orario di effettiva apertura e chiusura dell'esercizio deve essere reso noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione;
- di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

( ) proprietà	
( ) locazione	
( ) comodato	
( ) altro tipo di disponibilità	specificare _____
come da contratto	
( ) registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____	
in data _____ con numero _____	
( ) in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

- di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

- che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

- che relativamente all'uso di aree esterne:

( ) che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
( ) che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
( ) che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

---

DATA

---

FIRMA

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003.** I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

**ALLEGATI:**

- Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante
- Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio